

## **DESCRIZIONE IMPIANTO**

L'impianto amovibile adibito a fungicoltura, è stato realizzato all'interno di due serre esistenti. Esso è costituito da otto celle sterili, quattro per lato accessibili tramite un corridoio sterile di servizio nella porzione centrale.

La dimensione interna di ogni singola cella è pari a mt. 19,80 x 5,90 per un'altezza media di mt. 2,80. La superficie coperta è pari a 977,68 mq divisa in due blocchi. Ciascuno dei due blocchi è costituito da quattro celle sterili, per un totale complessivo di otto.

### ***a) Caratteristiche costruttive delle celle sterili***

- **Struttura di assemblaggio;** in profilati metallici pressopiegati e zincati a caldo, antifuga vapore ad alta tenuta termica con sigillante sintetico atossico;

- **Pannelli "Sandwich";** pannellature verticali ed orizzontali in lamiera preverniciata atossica di colore grigio chiaro e coibentazione in poliuretano espanso, spessore cm. 3 pannelli laterali e cm. 6 pannelli soffitto, con funzione di barriera antivapore e anticondensa;

- **Angolari irrigidimento struttura di fissaggio;** in profilato metallico zincato a caldo e preverniciato con spigoli antitaglio a norma e sistema di sovrapposizione con barriera termica sigillante;

### ***b) Infissi interni ed esterni***

Ogni singola cella sui lati corti è dotata di aperture con anta scorrevole con telaio in alluminio e pannello in polycarbonato, inoltre, sono provviste di un contro infisso con rete anti insetto. Tali aperture consentono, all'occorrenza, la ventilazione naturale della cella, nonché l'illuminazione naturale delle stesse. Le celle sono dotate, inoltre, di aperture sul soffitto, ricavate mediante il taglio a regola d'arte, della pannellatura ma sprovviste di retina anti insetto in quanto non a diretto contatto con l'ambiente esterno.

La porta di ingresso alla cella, è realizzata con telaio in alluminio e laminato plastico con coibente in lana di roccia, sistema di chiusura a binario scorrevole in sospensione, battente di fine corsa in gomma e guarnizioni ad alta tenuta termica.

### ***c) Vasche per la fungicoltura***

All'interno di ogni cella, sono state assemblate due vasche in granito di dimensioni mt.17,10x1,30 e sponde perimetrali di altezza cm 28,00, posate su pilastri metallici di forma parallelepipedica, lo spessore delle lastre in granito è pari a cm 4,00. Le lastre, che compongono le vasche, sono state assemblate mediante l'utilizzo di appositi collanti. Nelle vasche avviene la preparazione del substrato già inoculato, che nei tempi e nelle modalità previste consentirà la crescita e successiva raccolta dei funghi. Le vasche possono essere smontate e riassemblate in luogo diverso, anche se tale operazione non risulta essere particolarmente agevole.

### ***d) Impianto idrico e di nebulizzazione***

La struttura adibita a fungicoltura, è dotata di un impianto idrico opportunamente dimensionato, realizzato con tubazioni in polietilene ad alta densità, completo di valvole, giunti e raccorderia varia. È costituito da una dorsale principale installata all'interno del corridoio sterile da cui si diramano le linee di adduzione delle singole celle.

All'interno di ogni cella è presente un sistema d'irrigazione sospeso e distribuito in tutta la lunghezza dell'ambiente, consente, mediante ripetute nebulizzazioni, di mantenere ottimali le condizioni di umidità del composto e dell'aria.

Tale impianto viene gestito manualmente, non vi è presente una centralina di automazione.

### ***e) Impianto di estrazione aria e condizionamento (solo predisposizione)***

La cella è provvista di ventola di estrazione e ricambio aria, essenziale per mantenere idoneo l'ambiente di coltivazione.

È presente la predisposizione dell'impianto di condizionamento caldo/freddo, ma mancano sia l'unità esterna che quella interna.

### ***f) Impianto elettrico/illuminazione***

L'impianto elettrico risulta conforme alle normative vigenti ed in particolare all'attività che si svolge all'interno delle celle adibite a fungicoltura, nonostante ciò, alcune componentistiche andrebbero sostituite. È costituito da un quadro elettrico generale, ubicato nel corridoio sterile, da cui partono le dorsali principali che alimentano le celle. Ogni cella è dotata di interruttore magnetotermico, che permette l'interruzione del flusso elettrico di energia. Nel corridoio sterile sono state installate prese industriali di tipo CEE trifase e monofase, protette da proprio interruttore magnetotermico differenziale ad alta sensibilità. L'impianto di illuminazione delle celle, è realizzato con plafoniere a soffitto stagne IP55 2x58 W (n°6 per ogni cella) disposte su due file per tutta la lunghezza della cella. Mentre nel corridoio sterile sono presenti riflettori tipo a Campana.

La forza motrice, in tutto l'impianto, è distribuita entro canale a vista.

